



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 32

OGGETTO: Legge 730/86 e s.m.i. – Riparto fondi anticipati per ricostruzione Rione Valle in corso di recupero.

del Reg.

ADUNANZA DEL 17 aprile 2009

L'anno duemilanove il giorno diciassette del mese di aprile in Ariano Irpino nella Sala Consiliare "Giovanni Grasso", su invito diramato dal Presidente in data 10.4.2009 protocollo n. 6927 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria ed urgente pubblica di prima convocazione.-

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Sig. Giuseppe Mastandrea;

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 12 e assenti sebbene invitati n. 9 come segue:

CONSIGLIERI	pres.	ass.	CONSIGLIERI	pres	ass
Gambacorta Domenico	Si		Mastandrea Giuseppe	si	
Cicarelli Agnello	Si		Puopolo Giovannantonio	si	
Castagnozzi Nicola	Si		Lo Conte Francesco		si
Caso Vincenzo	Si		Leone Luciano		si
Luparella Marcello	Si		Santoro Pasqualino		si
Franza Luigi	Si		Peluso Carmine		si
Nisco Claudio		si	De Pasquale Benvenuto		si
Lo Conte Antonio	Si		Ninfadoro Antonio	si	
Cirillo Vincenzo		si	Cardinale Carlo		si
Savino Antonio	Si		Li Pizzi Pasquale		si
De Michele Giuseppe	Si				

Partecipa il Segretario Generale Dott. Francesco Pizzillo, incaricata della redazione del verbale.

Alle ore 19,00 il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei Consiglieri che, come da prospetto sopra riportato, risultano presenti in N. 12 valido per poter legalmente deliberare .

Essendo presente il numero legale dei componenti, il Presidente invita i Consiglieri alla trattazione del seguente argomento iscritto all'ordine del giorno: **Legge 730/86 e s.m.i. – Riparto fondi anticipati per ricostruzione Rione Valle in corso di recupero.**

Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 7 del 27 gennaio 2003.

IL PRESIDENTE

Punto 8 all'ordine del giorno: "Legge 730/86 e successive modificazioni e integrazioni, riparto fondi anticipati per la costruzione del Rione Valle in corso di recupero".

Relaziona il Sindaco Domenico Gambacorta.

SINDACO:

Come penso sappiate, il 23 febbraio 2006, avevamo consuntivato al Dipartimento della Protezione Civile, i fondi utilizzati per la Legge 730 e per la Legge 120 dell'87 relativi appunto alla ricostruzione del centro urbano.

Come penso sappiate, vi ricorderete, questi fondi sono stati utilizzati essenzialmente per la ricostruzione del Comparto Valle: 9 milioni e 900, delle infrastrutture del Comparto Valle 1 milione e 600, la ricostruzione private, vale a dire i contributi 11 milioni e 200, spese generali 280 mila e invece l'unica opera pubblica finanziata con quei fondi è l'auditorium del Museo Comunale per 1 milione e 900, quindi il totale era 24 milioni e 923.

Poi c'era una quota, diciamo così ancora in fondo cassa del Comune.

Ora, la situazione è questa: devo dire che si sta procedendo al recupero dei crediti che sostanzialmente il Comune aveva nei confronti dei consorziati del Rione Valle, che dovrebbero essere complessivamente di 4 milioni e 560 mila Euro, una parte di competenza del Consorzio Valle per il pagamento che non ha ricevuto, tutti i pagamenti per il pagamento delle imprese, dei professionisti eccetera, più il 6%; l'altra parte viene incamerata dal Comune.

Ora, con la deliberazione n. 4 adottata nella seduta del Consiglio Comunale del 23.02.2006 si disse: dare atto che l'utilizzo delle somme recuperate a carico dei consorziati del Rione Valle, non impegnate per la chiusura dei lavori dello stesso comparto, pari a 3 milioni e 985 mila Euro, sarà oggetto di una decisione in una prossima seduta consiliare.

Devo dire che questo recupero è in corso. L'idea sarebbe di ripartirli in tal senso: riedificazione Isola 4 espropriazioni 110 mila Euro, è un arrotondamento; anticipazione spese per demolizioni fabbricati, voi sapete che ci sono numerosi fabbricati nel centro urbano, avete visto quello che è successo a Corso Vittorio Emanuele, che per mancanza di disponibilità finanziaria da parte dei privati, nonostante le ordinanze di demolizione che vengono emesse, non vengono demoliti.

In questo caso, il Comune anticipa la somma, si tiene questa somma di 150 mila Euro da parte, in modo da fare eventualmente in danno e poi recuperare nei confronti dei proprietari; 3 milioni e 625.382 verrebbero alla edilizia privata nel centro storico, questo vuol dire in qualche modo finanziare ulteriori UMI ovviamente sulla base presumo dell'ordine cronologico e poi 100 mila Euro riguardano spese generali, spese legali, transazioni che in corso di opera si possono poi verificare.

Quindi, il riparto dei 3 milioni e 985 come la delibera 4 del 2006 dettava di fare, viene ripartito praticamente al 90% all'edilizia privata nel centro storico e alle altre anticipazioni e demolizioni, l'edificazione e espropriazioni, oppure spese generali, legali e transazioni, le demolizioni però con recupero della somma.

IL CONSIGLIERE CASO :

L'unica aggiunta che dobbiamo fare è che i 3 milioni e 985 mila euro circa, viene fuori dalla differenza tra l'importo dei lavori e il contributo per la ricostruzione assegnato ai singoli di cui ai decreti che furono fatti nel 2006. Tale somma potrebbe subire modifiche di piccola entità per alcuni errori materiali fatti sui decreti.

IL CONSIGLIERE NINFADORO:

Solo per capire, questi soldi cosa vanno a finanziare?

IL SINDACO

La 730 è una legge che finanzia gli interventi, non disciplina a chi vanno dati i finanziamenti, perché quando è stata fatta la 730 funzionava la 219 che prevedeva l'ordine cronologico. L'unico limite che poneva la legge 730 era che i finanziamenti erano destinati alla ricostruzione nel centro storico, poi nel tempo quei soldi sono tolti dalla ricostruzione che all'epoca era in ordine cronologico secondo la presentazione e furono destinati ad altro.

Oggi, noi cosa stiamo facendo? Quei soldi li riprendiamo dalla Valle e li rimettiamo per la costruzione del centro storico. Qual è il problema?

Che nel frattempo è subentrata questa Legge 32 che ha detto che non vale più l'ordine cronologico ma ha stabilito l'ordine di priorità.

Oggi deliberiamo che i soldi che recuperiamo restano limitati al centro storico, ma siccome non possiamo andare avanti più con la graduatoria di presentazione, si va secondo gli elenchi fatti con la Legge 32 in base alle priorità, solo che in quell'elenco oggi ci sono tutti, cioè sia quelli del centro storico, sia quelli della periferia sia quelli rurali.

Quindi, quelli rurali si saltano e si finanzia soltanto quelle del centro storico. Se dovessimo finire l'elenco A nel centro storico, passiamo all'elenco B e se finiamo anche l'elenco B, si passa alla C.

In sostanza si rispetta l'ordine delle graduatorie di priorità esistenti limitatamente alle pratiche del centro storico.

ASSESSORE MAINIERO:

Io ritengo che noi dovremmo dare una priorità oggettiva a chi ha un progetto esecutivo realizzato o in corso di realizzazione, perché voi sapete come funziona nel centro storico, poi succede che c'è il proprietario, adesso mettiamo il caso che viene la pratica intestata alla famiglia Ninfadoro.

La famiglia Ninfadoro per un caso della vita si trova l'abitazione con 12 metri quadrati della cantina di uno zio che sta in America, irrintracciabile, di cui non si sa niente eccetera, eccetera. Ninfadoro non costruisce, perché non credo che si possa permettere di demolire l'abitazione di un altro.

A mio avviso, dato che è vero che c'è la normativa generale, la 219 successivamente modificata dalla 32, ma per evitare che questi 3 milioni e mezzo rimangano in cassa per troppo tempo, io ritengo che debba essere data la priorità a chi ad una certa data o ha costruito o ha una progettazione esecutiva in corso. Un esempio potrebbe essere quello del Bar Irpinia.

Il Bar Irpinia obiettivamente ha iniziato la ricostruzione anticipando i fondi, e sono fondi molto importanti, e per evitare che si blocchino le costruzioni all'improvviso, io credo che forse è necessario dare la priorità a chi ha la capacità di presentare rapidamente un progetto esecutivo o chi per esempio ha anticipato totalmente di tasca propria le opere per la ricostruzione della UMI. Io non vedrei una difficoltà a dare una priorità, perché altrimenti noi diamo il contributo, determiniamo il contributo per la famiglia Ninfadoro, la quale non può costruire, passano dodici mesi, non avvia i lavori, dopodiché revochiamo il contributo. Ciò comporta che non impegniamo i fondi con il rischio che la Protezione Civile rastrelli i fondi o in relazione agli incidenti che abbiamo avuto con Bertolaso nel 2006 o per il problema Abruzzo. Io credo che sia del tutto giustificato che noi diamo una priorità a chi ha o un progetto esecutivo o un permesso di costruire già avviato o addirittura è in fase di completamento della propria abitazione, perché altrimenti noi daremo i soldi, a chi chissà quando, e se, costruirà.

Arriverà ad un certo punto la richiesta della Protezione Civile, che dice dimmi quello che hai speso e quello che non hai speso me lo prendo e noi siamo qui con fondi che ricordiamolo sono di una legge dell'86, cioè stiamo parlando di ventitre e ventidue anni fa.

IL CONS. CASO:

Ho affrontato questo problema perché ne avevamo già parlato. Esistono degli elenchi da rispettare. Cosa può succedere?

Se il primo dell'elenco ha già costruito abbiamo risolto il problema, si determina il contributo e gli diamo il contributo.

Si esamina il secondo dell'elenco e ci andiamo a rendere conto che il progetto non è esecutivo, la direttiva che dobbiamo dare agli uffici è che si assegna un termine di sessanta giorni per la presentazione di un progetto esecutivo cantierabile; il mancato rispetto del termine consente di passare alle pratiche successive.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la propria deliberazione n. 4 del 23.02.2006 con la quale si stabiliva, tra l'altro, di provvedere con successiva deliberazione al riparto della somma di euro 3.985.382,91 derivante dalle somme recuperate dai consorziati del rione Valle;

Considerato che in esecuzione delle direttive impartite con deliberazione della G.C. n. 90 del 31-03.2008 sono in corso di stipula gli atti notarili per consentire ai legittimi proprietari, che hanno provveduto al pagamento di quanto dovuto al Comune per recupero delle somme anticipate per accollo maggiori spese rispetto al contributo assegnato, di avere la piena ed esclusiva disponibilità dei beni immobili assegnati;

Ritenuto necessario provvedere al riparto della somma di euro 3.985.382,91 al fine di impegnare le somme che di volta in volta vengono incamerate;

Ritenuto altresì di fornire direttive al Responsabile del Servizio Urbanistica – LL.PP. relativamente alle modalità di esame delle pratiche per la ricostruzione privata finanziabili con i fondi recuperati;

Con n. 12 voti favorevoli su 12 consiglieri presenti e votanti espressi mediante votazione palese con il sistema elettronico in dotazione

DELIBERA

Di ripartire come segue la somma di euro 3.985.382,91 in corso di recupero dai consorziati del rione Valle:

Tipologia degli intereventi	Importi in euro
Riedificazione Isola n. 4 .Espropriazioni	110.000,00
Spese generali, legali, transazione ecc.	100.000,00
Anticipazioni per demolizione fabbricati (partita di giro)	150.000,00
Edilizia privata nel centro storico	3.625.382,91
TOTALE	3.985.682,91

Di dare atto che le somme recuperate dai privati inadempienti per le demolizioni di fabbricati saranno destinate all'edilizia privata del centro storico;

di fornire la seguente direttiva al Dirigente del Servizio Urbanistica – LL.PP.:

la somma di euro 3.625.382,91 è destinata al finanziamento delle pratiche di ricostruzione privata nel centro storico, trattandosi di fondi assegnati ai sensi della Legge 730/86;

l'esame ed il finanziamento delle pratiche di ricostruzione nel centro storico dovrà avvenire nel rispetto della Legge 32/1992;

ai titolari delle pratiche di ricostruzione incomplete per carenze nella documentazione o di progettazione sarà assegnato un termine di sessanta giorni per completare la documentazione e/o rendere il progetto presentato esecutivo cantierabile, con avvertenza che il mancato rispetto del termine determinerà lo scorrimento dell'elenco della pratiche da esaminare e l'eventuale finanziamento delle stesse.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio
Giuseppe Mastandrea

Il Segretario Generale
Francesco Pizzillo

per copia conforme ad uso amministrativo

Ariano Irpino li.....

Il Funzionario Responsabile

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal
e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.

L'Impiegato Addetto

Il Funzionario Responsabile

Ariano Irpino li _____

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
 - ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Dal Municipio, li

Il Funzionario Responsabile

Ariano Irpino li _____
